



La diplomazia di MARIO

Mario Bruni, 57 anni, 38 anni di tessera, attualmente svolge la funzione di Osservatore OTP. Ha solcato, da arbitro, tutte le categorie nazionali come arbitro fino alla CAN dove è rimasto per quattro stagioni, successivamente osservatore arbitrale fino alla CAN C, consigliere sezionale in vari mandati, componente della Scuola Arbitrale per cinque anni. Mario, dell'Arbitro Club non possiamo non chiederti un parere. *Non si tratta solo di un ambiente di grande qualità ma soprattutto di un luogo dove si avverte un clima positivo, stimolante, che a ciascuno fa apprezzare il non sempre facile equilibrio tra competizione ed emulazione da una parte e amicizia e solidarietà dall'altra.* Molte volte il tuo nome è stato "pensato" come Presidente Sezionale, perché non hai mai accettato? E per il futuro? *La cosa mi fa molto piacere, indubbiamente. Se non mi sono mai candidato è solo perché ero impegnato in altri "campi". Credo comunque che si possa dare un contributo anche con ruoli diversi e, soprattutto, favorire il massimo consenso attorno a chi di volta in volta ci rappresenta. Per il futuro spero che sceglieremo sempre colui che viene ritenuto più adatto.* Ad un giovane come proveresti a convincerlo a partecipare al corso arbitri? *Dicendogli che avrebbe la possibilità di giocare la partita più importante ed affascinante: quella con noi stessi! Capire a fondo la propria natura, elementi di forza e debolezze, conciliare ambizioni e delusioni, razionalità e passioni, imparare dagli errori, "esaltarsi pacatamente" per i successi, la continua ricerca di non facili punti di equilibrio, la fredda e stimolante solitudine del campo ma anche la calda solidarietà dei colleghi. Un ribollire di emozioni che lasciano il segno, ma che certamente contribuiscono alla nostra formazione.* Ti capita spesso di visionare oppure accompagnare le giovani leve della nostra sezione: quali sono le manchevolezze che rilevi più frequentemente? *La preparazione atletica non sempre adeguata. E' il segnale che ancora non si è entrati nella mentalità dell'impegno, del dovere e del sacrificio. L'arbitraggio vissuto ancora esclusivamente come un gioco e come mero interesse personale.* Ok, abbiamo capito dal punto di vista della prestazione arbitrale cosa "pretendi". Fuori dal campo invece che futuro prevedi per l'Aia, quali rimedi consiglieresti ai vertici per curarla dai



UNA BELLA IMMAGINE DI MARIO BRUNI NEL MIGLIOR PERIODO DELLA SUA CARRIERA ARBITRALE, IN CAN. PER LUI, L'ATTESO ESORDIO IN SERIE A ARRIVÒ NELLA PRIMAVERA DEL 1990: ALLO STADIO MARASSI DI GENOVA DIRESSO GENOA-LAZIO.

dai suoi malan
un cambiam
coloro che v
conti. Vorrei
spesso ranc
attenzione ad
si guardasse
dare un val
attenderei un
l'avventura di
Tra poco più
votare, un co
a Marcello s
che volessero
fare. Tuttav
richiamati pu
dividono tra
forse anche p
sulla prima.
Tutto dipend
evolvono. M
servizio" e p
riterrà che po
contributo. In
che c'è stato
dimenticherai
momento in c
ce li vuoi rac
momenti di a
pensato di m
profonda e si
affetto e di s
finita con b
sentimenti che
immensament
che non dim
Luciano Giunt
Gianni Eblas
presidenti del
accostare un
il gioco: imp
dinamico. Pe
magica per l'
Vorrei creare
che si costruis
possibile solo
consapevolezza
Mario.